

Il decreto 81/08 si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati. Per esempio sono equiparati ai dipendenti gli stagisti, i lavoratori a progetto, i volontari, i lavoratori somministrati.

	Documento	Nota informativa / Riferimento Legislativo	Datore di Lavoro /		Quando
	<b>Documento Valutazione Rischi</b>	Tale documento contiene la valutazione dei rischi di base, i dati generali dell'azienda e delle figure coinvolte. Il documento viene tenuto sul luogo di lavoro ed è a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi dell'art.29, comma 4 del D. Lgs. 81/2008. E' necessario che il documento sia firmato dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Medico Competente (se previsto).	Sopralluoghi periodici. Redazione e/o aggiornamento Documento Valutazione Rischi.	Conservazione Documento Valutazione Rischi, tenuto a disposizione in caso di richiesta degli Organi di Vigilanza. Provvede ad apporre le rispettive firme sul Documento Valutazione Rischi. Tiene costantemente aggiornato e monitorato il Programma degli Interventi. Apposizione della data certa	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Nomina RSPP</b>	E' obbligatorio istituire il servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda e incaricare un responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno nei seguenti casi:  Il datore di lavoro può: · Autonominarsi RSPP · Incaricare una persona esterna.	Predisposizione della nomina di RSPP.	Il datore di lavoro ha l'obbligo di organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno della propria azienda. Il datore di lavoro che intende svolgere i compiti di RSPP deve frequentare un corso di formazione, di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativo alle attività lavorative svolte e i relativi corsi di	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)

				aggiornamento. Conservazione della nomina RSPP, tenuto a disposizione in caso di richiesta degli Organi di Vigilanza.	
	<b>Nomina RLS</b>	<p>In tutti le aziende deve essere eletto o designato, ai sensi dell'art. 47, dai lavoratori dell'azienda nell'ambito delle rappresentanze sindacali, o in loro assenza tra i lavoratori stessi, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).</p> <p>L'RLS deve essere coinvolto e deve partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi e alla stesura del documento di valutazione dei rischi (art. 18, comma 1 lettera s) e art. 29, comma 2).</p> <p>Deve frequentare un corso di formazione della durata minima di 32 ore (art. 37 comma 10) e successivi aggiornamenti.</p> <p>Il datore di lavoro consegna al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza una copia del documento di valutazione dei rischi e comunica annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (art. 18, comma 1 lettere o e aa).</p> <p>Numero minimo di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: 1 RLS per aziende o unità produttive fino a 200 lavoratori; 3 RLS per aziende o unità produttive da 201 a 1000 lavoratori; 6 RLS per aziende o unità produttive oltre a 1000 lavoratori.</p>	Predisporre modello verbale di elezione del RLS.	<p>Comunicazione a tutti dipendenti della necessità di nominare il RLS. Organizzazione dell'elezione del RLS.</p> <p>Conservazione della copia del verbale di elezione del RLS (firmata dai dipendenti partecipanti all'elezione), tenuta a disposizione in caso di richiesta degli Organi di Vigilanza.</p> <p>Predisporre la formazione del RLS a suo carico.</p> <p>Conservazione dell'attestato di formazione.</p> <p>Comunicazione per via telematica del nominativo del RLS all'INAIL entro il 31 Marzo di ogni anno.</p> <p>Predisporre i corsi di aggiornamento del RLS a suo carico.</p>	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Nomina Addetti</b>	Il Datore di Lavoro deve nominare la squadra di	Elabora e consegna il	Designa il componente	

	<b>squadra di emergenza</b>	pronto soccorso e gli addetti alla squadra antincendio . Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, devono essere formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.	modello di nomina per gli addetti della squadra Primo Soccorso.	della Squadra Primo Soccorso e antincendio dopo aver consultato il RLS. Predisposizione nomine addetti squadra Primo Soccorso e antincendio e conservazione della copia tenuta a disposizione in caso di richiesta degli Organi di Vigilanza. Firma la nomina dell'Addetto della squadra e verifica la firma per accettazione del dipendente nominato.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Attestati Addetti squadra di emergenza Primo Soccorso e antincendio</b>	Tutti gli addetti della squadra Primo Soccorso devono seguire idoneo corso di formazione nel caso degli studi professionali della durata di 12 ore Tutti gli addetti della squadra antincendio devono seguire idoneo corso di formazione nel caso degli studi professionali della durata di 4 ore	Verifica la presenza degli attestati di formazione.	Conservazione dei relativi attestati di formazione.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Accordo per svolgimento attività di Medico Competente</b>	Il datore di lavoro valuta i rischi specifici per i quali vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria, in tal caso i lavoratori devono essere sottoposti ad accertamenti sanitari, preventivi e periodici, da un medico competente, che deve essere quindi nominato da parte del Datore di Lavoro.	/	Nomina il Medico Competente. Coinvolge il Medico Competente nell'attività di prevenzione e protezione. Conservazione della nomina di Medico Competente, tenuta a disposizione in caso di richiesta degli Organi di Vigilanza. Provvede a fare firmare la nomina del Medico Competente.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate) soggetti a controllo sanitario
	<b>Piano Sanitario e</b>	Piano degli accertamenti sanitari, preventivi e periodici, programmati dal medico competente.	A carico del medico competente:	Conservazione copia Piano Sanitario, tenuto a	1 o più dipendenti

	<b>programmazione e visite mediche dipendenti</b>		Elaborazione del piano sanitario annualmente.	disposizione in caso di richiesta degli Organi di vigilanza. Comunicazione di eventuali soggetti che rientrano nel controllo della tossicodipendenza, eventuali nuove assunzioni, dimissioni e/o licenziamenti, cambi di mansione.	(o categorie equiparate)
	<b>Relazione sanitaria annuale</b>		A carico del medico competente: Redazione e consegna relazione sanitaria annuale.	Conservazione relazione sanitaria annuale, tenuta a disposizione in caso di richiesta degli Organi di vigilanza.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Verbale sopralluogo annuale Medico Competente</b>	Il medico visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza. (D. Lgs. 81/2008)	A carico del medico competente: Sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro.	Conservazione Verbale sopralluogo annuale Medico Competente.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Idoneità svolgimento mansione dipendenti</b>	Il medico deve fornire indicazioni sul significato dei risultati degli accertamenti sanitari e trasmetterli annualmente al datore di lavoro ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	A carico del medico competente: Rilascio idoneità svolgimento mansione al Datore di Lavoro e al dipendente.	Conservazione copia Idoneità svolgimento mansione dipendenti, tenuto a disposizione in caso di richiesta degli Organi di vigilanza.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)
	<b>Cartelle sanitarie dipendenti</b>	Il medico competente aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia. Consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale.	A carico del medico competente: Predisposizione e consegna delle cartelle sanitarie al dipendente, con obbligo mantenimento segreto professionale.	Conservazione cartelle sanitarie, con obbligo di mantenimento segreto professionale.	1 o più dipendenti (o categorie equiparate)

		<p>Consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione.</p> <p>Invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.</p>			
	<b>Piano di evacuazione</b>	<p>All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il Datore di Lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del D.M. 10/03/1998.</p>	/	<p>Conservazione del piano di evacuazione in azienda. Informa tutti i dipendenti sulle procedure da adottare in caso di emergenza.</p>	<p>Più di 10 dipendenti (o categorie equiparate)</p>
	<b>Planimetrie di emergenza</b>	<p>Il piano di emergenza deve includere anche la planimetria di emergenza ed evacuazione (allegato VIII art. 8.2)</p>	/	<p>Conservazione delle planimetrie di emergenza. Appendere le planimetrie di emergenza ed evacuazione in tutti gli ambienti di lavoro.</p>	<p>1 o più dipendenti (o categorie equiparate)</p>
	<b>Riunione periodica</b>	<p>Il datore di lavoro, il responsabile e del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e il rls devono indire una riunione annua per discutere delle tematiche</p>		<p>Conservazione del verbale</p>	<p>Più di 15 dipendenti</p>

	<b>Verbale Prova Evacuazione</b>	Nei luoghi di lavoro ove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza ed evacuazione connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio. (D.M. 10/03/1998 - Allegato VII art. 7.4)	Organizzazione ed effettuazione di almeno una prova di evacuazione all'anno. Redazione del verbale della prova di evacuazione.	Conservazione del verbale della prova di evacuazione.	1 o più dipendenti
--	----------------------------------	---	---	---	--------------------